



GENERALI
Historic
RENTA

Historic Club Schio Cas. Post. 156 - 36015 Schio (Vicenza) - Notiziario non periodico riservato ai Soci - n. 87 - Settembre 2019 - anno XXV

Milano Day

Visita Museo Alfa Romeo
e gita a Milano City Life

A fine marzo gita sociale al Museo Storico Alfa Romeo e successiva visita alla nuova parte di Milano che colpisce per architetture avveniristiche contemporanee e successive al recente Expo.

Ma partiamo con ordine: il museo della casa del Biscione sorge all'interno degli spazi industriali dell'ex stabilimento di Arese, luogo da cui uscirono vetture simbolo dell'Italia dagli anni Cinquanta, agli anni Novanta.

La visita ha permesso di ammirare vetture dal cuore sportivo e da leggenda, dalle origini ad oggi ponendo, agli occhi dell'appassionato, particolare risalto nelle magnifiche P2 degli Anni Venti e P3 degli anni Trenta, la 16C bimotore





2

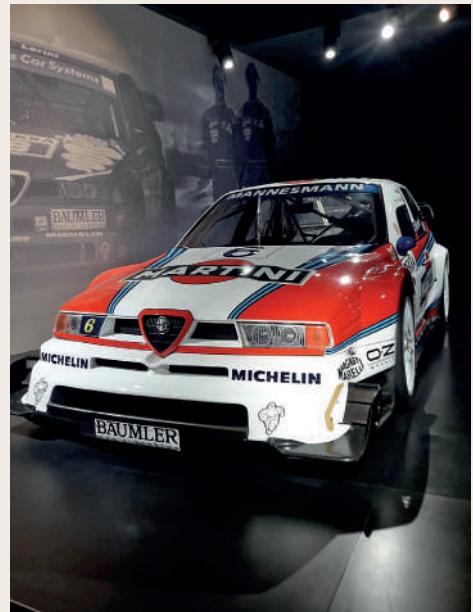
settembre 2019



Museo Alfa Romeo e Milano City

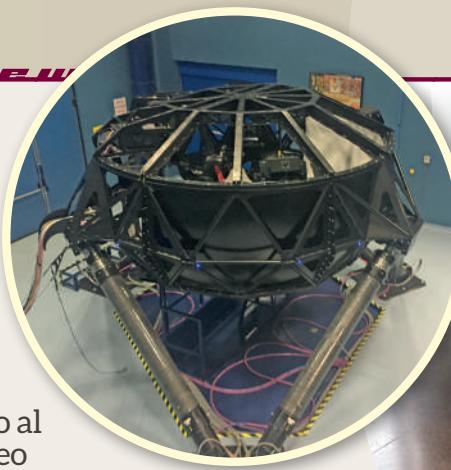
(due 8 cilindri, uno all'anteriore e uno al posteriore) del 1935 che portò il record di velocità europeo sul chilometro lanciato ad una media di non meno di 321 km/h e una punta di 364 km/h sull'autostrada Firenze-Mare, con alla guida il "diavolo" Tazio Nuvolari, la 8C 2900 B Berlinetta Le Mans di Touring del 1938, ma pure la ALFA 40-60 HP Aerodinamica siluro Ricotti che, presentata nel 1914, sconvolge ancora oggi per la linea monovolume assolutamente d'avanguardia. Presenti anche le monoposto 158 e 159 (Alfetta) che permisero all'Alfa Romeo di imporsi nel campionato mondiale della neonata formula 1, così come sono sempre magnifiche, le vetture stradali nelle pregevoli vestizioni ed esecuzioni da parte carrozzieri italiani (citiamo i più celebrati Touring e Zagato nel milanese con Pininfarina e Bertone nel torinese), le varie 1900, Giulietta e Giulia, la 33 per le gare di durata in cui, la magnifica Alfa Romeo 33 stradale, creata dalla matita di Franco Scaglione, che ancora oggi, a distanza di oltre 50 anni, stupisce per l'assoluta perfezione estetica e stilistica. Splendidi prototipi mostrava-

no come lo stemma trilobato sia il simbolo della passione che ci guida, come recitava una pubblicità di qualche anno fa. Non mancavano le ultime creazioni come la Giulia e la Stelvio in versione speciale con livree esclusive. Dopo essersi rifatti gli occhi ed essere rimasti quasi storditi da tanta storia, bellezza e capacità progettuale italiana, la comitiva si è diretta a Milano dove ha potuto visitare alcune delle nuove architetture che riqualificano aree deppresse (ex Fiera) ed altre che attendevano da tempo un adeguato sviluppo urbanistico e di qualità. Le varie architetture si sviluppano in verticale per minimizzare lo spreco di terreno mentre, rivestimenti con vetrate ardite e metallo, oppure caratterizzate da terrazze e facciate di vegetazione, conferiscono un tono assai moderno e sostenibile, molto sensibile alla contemporaneità di una città che è sempre più il fulcro culturale ed economico della nostra Italia. E, in fine dei conti, il paragone calza con il nuovo corso Alfa Romeo: dopo anni di vetture clone della Fiat, finalmente vive di una propria stagione di rinascimento, addirittura correndo in Formula 1.



Taglio del nastro al Museo Dallara

Sabato 6 aprile, l'Historic Club Schio ha partecipato al taglio del nastro del museo storico realizzato dall'ing. Giampaolo Dallara all'interno della propria celebre azienda. L'evento, organizzato da ASI e in cui erano invitati tutti i club federati, si è svolto nella città natale dell'ingegner Dallara, a Varano de Melegari (PR). I veicoli sono esposti all'interno di un luminoso fabbricato denominato Dallara Accademy che ospita il museo, una sala conferenze e dei laboratori didattici; nel museo, si sono potute ammirare vetture cui ha collaborato l'ingegnere ed i tecnici da lui diretti: la Lamborghini Miura, la Dallara Icsunonove (si chiama così) preparata per le gare di pista, la Wolf-Dallara WDI pilotata dall'indimenticato Gilles Villeneuve, Lancia Beta Monte-carlo e la Lancia LC2 condotte dagli italiani Patrese, Alboreto, Nannini, Fabi, la Dallara Formula 1 che corre con i colori della scuderia Italia negli anni Novanta, alcune vetture per la categoria Indycars, varie vetture da competizione e, dulcis in fundo, la nuova vettura ovvero la



"Dallara Stradale". La visita, guida, ha permesso di scoprire il simulatore di pista (nella foto) che è così avanzato, da essere affittato alle più grandi case costruttrici per verificare le bontà dei propri progetti: è stato spiegato che è possibile infatti inserire i parametri delle vetture nel computer per poi testare la vettura come se davvero fosse stata costruita e viaggiasse per strada. Giampaolo Dallara è poi stato intervistato da Danilo Castellarin, permettendo di tracciare il carattere dell'uomo e le sue convinzioni squisitamente tecniche: da esse è riuscito a costruire un'azienda che si occupa di veicoli a 360°, autentico fiore all'occhiello del moderno Made in Italy. Inutile dire che tutti i partecipanti all'evento, sono rimasti ammirati!

Diego Filippi



Un venerdì al Museo

Venerdì 3 maggio, visita al Museo Bernardi a Padova

Nell'ambito delle visite guidate per il centenario della morte del prof. Enrico Bernardi, un gruppo di interessati soci dell'Historic Club di Schio ha potuto accedere al Museo allestito presso la

Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova. Guidati dal un appassionato dottore di ricerca hanno potuto conoscere e approfondire le ricerche che hanno condotto il prof. Bernardi a depositare numerosi brevetti, in particolare relativi ad applicazioni del motore atmosferico. Il prof. Bernardi, nato a Verona nel 1841 e deceduto a Torino nel 1919, è stato uno dei pionieri della nascita dell'industria automobilistica italiana. Sua la realizzazione, nel 1894, di una vettura a tre ruote, dotata di un motore posteriore monocilindrico con una potenza di circa tre cavalli; un piccolo gioiello meccanico per l'epoca, in grado di trasportare due persone alla velocità massima di 35 km/ora. Con la costituzione nel 1896 della Miari e Giusti & c.- Motore Bernardi, attiva fino al 1901, la produzione assume un carattere quasi industriale, con la produzione



di circa 150 tra vetture a tre e a quattro ruote. Interessante l'esposizione di vari motori per applicazioni industriali e di documenti che raccolgono gli studi del professore. Ma certamente il "pezzo forte" è una vettura a 3 ruote conservata e funzionante di cui abbiamo potuto conoscere tutte le soluzioni tecniche e meccaniche e, perfino, ascoltare il suono del motore. Al termine della visita, dopo le foto di rito, il gruppo si è trasferito in centro città, dove presso una rinomata osteria, ha potuto continuare a parlare di motori, pionieri e passioni!

Adone Balasso

CIRCUITO dei LANIFICI

2019

Valdagno 16 giugno 2019

Il Circuito dei Lanifici creato dall'Historic Club Schio è un evento cicloturistico culturale, aperto

a tutti con qualsiasi tipo di bicicletta, con lo scopo di far conoscere e valorizzare i luoghi e i siti del nostro territorio che meritano di essere conosciuti e valorizzati sotto il profilo culturale. La ricchezza del nordest e la notorietà sull'operosità dell'Alto Vicentino affonda le sue radici nei secoli orsono grazie alle aziende come Lanerossi, Marzotto e da molte filande e attività produttive sorte in seguito. Oggi a testimonianza di queste "storie" di lavoro restano molti manufatti definiti di "archeologia industriale", ma anche edifici civili, quartieri per operai, teatri, scuole, giardini... Un patrimonio da valorizzare con la collaborazione di personale qualificato per le visite! Questi eventi hanno lo scopo di individuare dei percorsi e l'Historic, sensibile a tutti i temi che riguardano la nostra storia, ha organizzato questi incontri nella speranza che le amministrazioni locali possano fare propria l'idea e realizzare in un prossimo futuro una segnaletica esplicativa di

tutti i siti, con QR Code e con una App, creando così un vero e proprio Circuito culturale permanente che permetterà di essere inserito in un contesto di turismo culturale ed eco-sostenibile allargato a tutta la Pedemontana veneta, mirando a diffondere la proposta turistica locale anche a molti estimatori sul tema provenienti dall'estero.

Un buon veicolo anche per tutte quelle aziende che potranno illustrare alla propria clientela il perché oggi in quest'area d'Italia si è sviluppata una alta preparazione tecnologica. Alla settima edizione dopo Schio, Santorso e Torrebelvicino e poi Thiene e Piovene Rocchette, si è svolta per la seconda edizione, domenica 16 Giugno, il "terzo" Circuito dei Lanifici a Valdagno. Il programma prevede una visita guidata del Museo delle Macchine Tessili Mumat, della Scuola di Musica e della Liquoreria Carlotto in occasione delle celebrazioni del centenario dalla nascita. Il percorso ha visto i partecipanti tra l'architettura degli edifici della Città dell'Armonia, dalla prima ferrotramvia fino alle centrali idroelettriche vero motore di tutta l'economia dell'area. A conclusione della mattinata è stato offerto ai partecipanti un benvenuto offerto dalla Provaldagno che ha organizzato la "Festa Città dell'Armonia", con assaggi delle specialità tipiche locali come la "Fritola con la Marresina". E' già allo studio per il 2020 di realizzare una sintesi dei tre percorsi, da percorrere con le auto d'epoca e con una visita anche a una attuale realtà



produttiva della nostra area industriale. Tutte le foto e informazioni dei siti visitati sono disponibili sul sito dedicato www.circuitodeilanifici.com

Carlo Studlick





HCS, Parigi e 44^a Retromobile

L'Historic Club Schio, nei primi giorni di febbraio, ha organizzato una gita sociale a Parigi per visitare la 44^a edizione di Retromobile e poi approfittare per una breve visita della bella capitale francese.

Quest'anno la manifestazione omaggiava i "Cento anni di ingegno, creatività e idee all'avanguardia" di Citroën. I nostri soci, nel pomeriggio di venerdì 8 febbraio, sono partiti dall'aeroporto di Treviso alla volta di Parigi.

Dopo una serata di relax, l'indomani hanno raggiunto i padiglioni del Centro Espositivo Porte de Versailles per essere proiettati nei 72.000 metri quadrati da sogno. L'emozione infatti, è l'ingrediente di questo enorme esposizione perché non esiste un solo angolo che non sia interessato dalle vetture d'epoca di tutte le possibili generazioni, spesso anticipando le direzioni dei gusti che il mercato potrà seguire. Scrivevamo, molte le vetture rare, uniche e magnifiche esposte e, difficilmente se ne potrebbe riportare l'elenco, in ogni caso, le case costruttrici non hanno mancato l'appuntamento esibendo il meglio della loro passata produzione, per fare lucicare gli occhi dei presenti.

Iniziamo dalla Citroën che, per il centenario, ha esposto i suoi 30 modelli tra i più significativi, includendo anche delle concept car.

La Berliet, azienda specializzata nella realizzazione di veicoli pesanti, ha esposto attraverso la fondazione Berliet, un mezzo utilizzato nelle miniere che aveva misure incredibili: alto e largo m 5, lungo m 15! Indubbiamente è stata la vedette, almeno per le dimensioni esagerate.

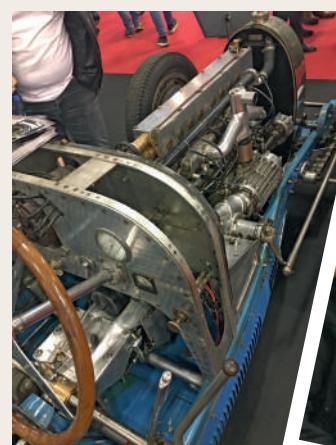
Renault, giusto per restare in terra francese, ha esposto, tra le altre, la Renault RS01 vincitrice del gran Premio di Francia di quarant'anni or sono, prima vettura turbo-compresa a trionfare nella massima formula con, alla guida, Jean Pierre Jaebouille e tutta la genealogia delle vetture di serie alimentate per sovralimentazione.

L'Aventure Peugeot ha esposto la prima elettrica della casa, la VLV del 1941 e una pregevole 201 Torpedo di novant'anni, prima vettura a inserire nella numerazione dei modelli della casa, con lo zero centrale.

Bugatti festeggiava i 110 anni di magnifiche prestazioni e, dopo avere presentato le protagoniste di terra francese, vediamo i pezzi speciali presenti: il Museo dell'Automobile di Torino esponeva la Bertone Strato's Zero disegna-

ta da Marcello Gandini, Lamborghini esibiva una Miura SV restaurata per l'uso personale di Jean Todt, la Mini festeggiava i sessant'anni del suo iconico modello, la McLaren esponeva, tramite Richard Mille (azienda di orologi di lusso) alcune vetture di formula 1, FCA celebrava i settant'anni di Abarth mentre il consorzio PRV (Peugeot-Renault-Volvo) celebrava i 45 anni del motore a 6 cilindri che, in varie declinazioni, ha motorizzato, tra le altre, la De Lorean e, giusto per curiosità, la Lancia Thema 6V degli anni Ottanta.

Diego Filippi





settembre 2019

La favolosa Mille Miglia, un sogno che si realizza

1000 Miglia, un sogno per chiunque sia appassionato di auto storiche e non...

La prima volta che mi sono avvicinato al mondo delle vetture d'epoca fu nel 1982, vidi per la prima volta una Traction Avant e me ne innamorai. Non fu però la mia prima macchina, comprai nel '84 una 1100E musone che le assomigliava nelle forme, da lì partì un percorso che non si è ancora fermato, lungo questo percorso sono maturato, conoscendo tanti amici, fondando con loro l'Historic Club, organizzando manifestazioni per coinvolgere altri che la pensavano come noi. Ai primi albori del nostro sodalizio sentivamo parlare di vari raduni, come la Coppa delle Dolomiti, la Targa Florio e altre manifestazioni importanti, ma quello che era un sogno, poter vedere la Mille Miglia, non partecipare (era per me inarrivabile) così si andava a vedere la partenza, il che voleva dire farsi male, vedere tutto quel ben di Dio in movimento. Al ritorno a casa sognavo, sognavo per settimane, mesi, anni, pensavo come sarebbe stato poter partecipare e guidare sulle strade della gara più bella del mondo, ma rimaneva sempre un sogno. Gli anni son passati, io ci speravo sempre, poi un giorno nel 2018 mi arriva una telefonata da un amico e socio del nostro club Ugo Zanrosso, che mi chiedeva se avessi avuto piacere di fare la Mille Miglia con lui. Non ci pensai neanche un minuto e risposi di sì, non ci stavo nella pelle, il SOGNO si avverava. La fase più noiosa è stata quella burocratica, cioè produrre



tutta la documentazione per l'iscrizione, ma arriviamo al fatidico giorno. Tutto pronto, la mitica Topa (Topolino C 1952) era stata controllata dappertutto, aggiunto 3 fari per vedere meglio di notte, aggiunto conta km della bicicletta per potere azzerare i km e così avere la distanza precisa da un settore all'altro, e una luce per poter leggere il radar. Piloti gasatissimi in attesa del nostro turno di partenza, bellissimo passare tra due ali di folla che ci salutava festosa, la nostra Topa ispirava simpatia, ed ecco il via... si parte! Adrenalina a mille, lanciati verso il sogno avverato, abbiamo attraversato i percorsi e i luoghi più belli del mondo, le città d'arte che solo l'Italia può vantare. Un'emozione particolare è stata quando siamo entrati a Piazza del Campo a Siena, una spianata di meravigliose vetture, un momento indelebile, ma prima ancora il parco Sigurtà, Ferrara, Ravenna, Urbino, Assisi, Perugia, Terni, Rieti, Roma, Viterbo, Radicofani, il Passo della Futa, della Raticosa, Pistoia, Firenze, Bologna, Modena, Reggio E., Parma, Cremona... e infine arrivo a Brescia. Sono stati quattro giorni molto duri e intensi con tappe di 10, 15 e anche 16 ore di Topa, arrivavamo molto stanchi, poche ore di sonno e poi via ancora, ma ne è valsa la pena il sogno è stato coronato. Voglio ringraziare Ugo Zanrosso per la splendida avventura fatta insieme, il nostro socio Angelo Zanutel anche lui partecipante alla sua 3^a 1000 Miglia, l'amico Gen. Franco Sperotto e tutto il gruppo dell'UNUCI, ufficiali in pensione, di cui noi abbiamo fatto parte. Auguro a tutti voi un giorno di fare questa meravigliosa esperienza, che il sogno si avveri!

Pierangelo Camparmò



Mille miglia La prima volta a 70 anni dell'industriale



L'equipaggio scledense.P.T.

Il sogno s'è avverato superata la soglia dei settant'anni: Ugo Zanrosso, noto imprenditore scledense appassionato di auto storiche, con al fianco Pierangelo Comparmò ha partecipato all'ultima edizione della Mille Miglia con la sua Fiat 500c del 1952 meglio conosciuta come 'Topolino'. L'Historic Club Schio ha schierato anche un secondo equipaggio con una Fiat Nsu 508 carrozzeria Glaser, pezzo particolarmente raro in circolazione.

Per Zanrosso è stata un'autentica impresa: «Viaggiare con un'auto simile per 10/15 ore al giorno non è stato facile - ha raccontato al suo arrivo a Brescia e dopo a Schio - dovevamo competere con auto ben più potenti e confortevoli, ma ne è valsa la pena. È stata un'esperienza indimenticabile, abbiamo attraversato centri storici incantevoli fra ali di folla entusiasta, e, a parte la leva del cambio che s'è sganciata più volte, l'auto non ha avuto nessun problema grazie anche all'assistenza che ad ogni tappa 'revisionava' l'auto. Ho fatto più 'doppiette' in quattro giorni che in tutta la mia... vita». ● P.T.

ERPRODUZIONE RISERVATA



Spider al mare

Si è svolto l'8 giugno il raduno "Spider al mare" organizzato dal club Automotostoriche di Venezia con la collaborazione dell'Historic Club di Schio.

La manifestazione, accompagnata da un magnifico quanto caldo sole, ha visto presentarsi a metà mattinata, nella piazza del Mercato di Marcon (VE), rigorosamente solo vetture spider e cabriolet tirate a lustro, presenti una tren-



Fiera di Verona



Il Presidente ASI Alberto Scuro ha incontrato l'On. G. Tombolato e l'ing. G. Lanati del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Sono susseguiti una serie di interventi presso lo stand. S. Chiminelli e M. Ametis direttore di Veneto Innovazione hanno presentato un'iniziativa della Regione Veneto in tema di turismo e auto storiche. Danilo Castellarin, della Comm. Storia - Musei Asi ha presentato "Le corse dei pionieri" con U. Voltolin del Registro I.F. e Carlo Studlick dell'Historic Club di Schio. "Gli albori dell'automobilismo nel Veneto" con S. Chiminelli del CVAE. Esposte allo stand ASI la nostra Isotta Fraschini Fenc del 1908 Collezione Saccardo, una Fiat 501S del 1924 del Museo Nicolis, un Triciclo Perfecta-de Dion corsa 1889, una Moto BSA-de Dion 1901 e Motori de Dion Bouton della Collezione Linari. Il nostro club era inoltre rappresentato nello stand "Veneto - The Land of Venice" con i club ASI del Veneto.

tina di vetture d'epoca, tra cui 16 equipaggi targati Historic Club Schio. Tra le vetture scoperte presenti, citiamo: una rara Ford Modello A, le Alfa Romeo Giulietta e Spider, le Fiat 124, X19 e Ritmo, Volkswagen Maggiolino, per la stella a tre punte le SL e le cabriolet oltre alle cugine BMW, le classiche spider inglesi (MG, Triumph), per la Francia una Citroen Mehari ed una Peugeot 307, nonché una Lotus Super Seven. Alle 11 il corteo, accompagnato da una staffetta di motociclette chopper, amici affezionati del club organizzatore, ha percorso le caratteristiche e suggestive (per i notevoli scorci) strade che, sfiorando il castello di Roncade, passando per Cortellazzo e costeggiando il fiume

Piave hanno condotto i presenti a Jesolo per un fresco aperitivo sulla spiaggia. Le vetture posteggiate sono state ammirate dai vacanzieri domenicali, mentre gli equipaggi pranzavano con un menù a base di pesce. Per concludere in bellezza, i partecipanti hanno sfilato lungo le vie della cittadina fino al centro commerciale dove il raduno si è concluso incontrando un altro club ASI del Veneto, il Route 66, in preparazione per la loro sfilata jesolana con le auto americane. La piacevole giornata ha già messo le basi affinché si possa replicare questa manifestazione, dai toni vacanzieri l'anno prossimo. Grazie di tutto club Automotostoriche Venezia!

Michele Zoppi

Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca 29 settembre 2019

L'Historic Day ritorna a Vicenza nel centro storico nella stessa data della Giornata Nazionale del Veicolo Storico, iniziativa promossa da ASI.

L'Historic Day quest'anno era programmato a Mestre. Per problemi logistici, alcune piazze della città non erano più disponibili, pertanto, dopo due anni l'evento ritornerà a Vicenza. Oltre cento club federati all'ASI, in tutta Italia nel 2018 hanno organizzato eventi per portare all'attenzione della cittadinanza la storia del motorismo, in tutte le sue forme ed espressioni. Precursore di questa iniziativa l'Historic Day con i club ASI del Triveneto che anche quest'anno si mobiliteranno per l'occasione con esposizioni, mostre tematiche, con l'obiettivo di far conoscere e comprendere quanta cultura e passione anima il settore. Inoltre, per la Giornata Nazionale del Veicolo Storico del 29 settembre, la Commissione Storia e Musei dell'ASI ha imbastito un programma che permetterà agli appassionati di visitare gratuitamente importanti collezioni nei musei. Vi aspettiamo numerosi con il vostro veicolo d'epoca a Vicenza, nelle piazze del centro storico suddivise per epoca con eventi dedicati. Informazioni tramite la segreteria Historic Club Schio.





CONSIGLIO DIRETTIVO 2018-2020

Presidente - Alessandro Rossi

Vice Presidente - Carlo Studlick

Segretario Tesoriere / Resp. eventi: Pierangelo Camparmò

Tecnico ASI auto - Michele Zoppi

Tecnico ASI moto ed eventi moto - Massimo Zini

Consiglieri: Gianni Codiferro - Responsabile fiere / logistica / magazzino

Luigi Dal Pozzolo - Responsabile sezione sportiva / giovani

Diego Filippi - Responsabile p. relazioni / eventi culturali / biblioteca

Pietro Bonanno

Segretaria: Sonia Novella

Sito internet: www.historic.it - Facebook: <https://www.facebook.com/eventi.historic>



I vantaggi e le convenzioni con la Tessera Historic

Assicurazione veicoli storici.

Viene riconfermata anche per il 2019 la convenzione con la compagnia assicurativa, che opera nel mercato da più di vent'anni. L'agenzia mandataria sarà a disposizione per proporvi le migliori soluzioni.

Sarà inoltre presente per una consulenza gratuita, presso la segreteria Historic Club Schio **il primo giovedì del mese** dalle ore 15:00 alle 17:00.



Este assicura
Via Principe Umberto, 31
35042 Este (PD)
Telefono e fax 0429 3643
e-mail: melita.estearassicura@gmail.com



Automobile Club Vicenza

Pratiche automobilistiche
ACI Vicenza Tel. 0444 568689

È disponibile in segreteria il nuovo abbigliamento Historic grazie al nostro socio



Convenzioni tessera ASI

Convenzioni con molti hotel
Informazioni sul sito www.asifed.it



euro
assistance
Assistenza stradale
Tel.: 800400070

X Te
Consulenze Assicurative
Tel. 011 0883111

FCA
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES
Fiat Chrysler Automobiles

alpitour
Alpitour e partner

News revisioni veicoli storici

Veicoli d'interesse storico e collezionistico.

È in approvazione il CdS che prevede che la revisione venga effettuata ogni quattro anni e non più ogni due. Ricordiamo che per le ante 1960 la revisione in provincia di Vicenza è da effettuare presso la Motorizzazione Civile. In altre regioni questo non avviene. Confidiamo in una prossima futura modifica legislativa.

News riduzione Bollo

- 50% veicoli dai 20 ai 29 anni

Vedi ultima sentenza della Corte Costituzionale in tema di tassa automobilistica (sentenza n. 122/2019). Per ottenere tale riduzione, il veicolo dai 20 ai 29 anni, dev'essere in possesso del CRS. E' necessario che la certificazione, venga trascritta nel libretto di circolazione, entro il mese di scadenza della tassa. Questo servizio viene eseguito da: Motorizzazione costo € 30,00 oppure ACI Vicenza € 45,00 con convenzione Historic Club Schio, oppure presso le agenzie tutto pratiche.



Historic Club Schio - www.historic.it

36015 Schio (VICENZA) - Casella Postale 156
C.F. 92007370247 - info@historic.it
Bollettino POSTALE C/C num. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 Z076 0111 8000 0001 2440 368

Appuntamenti Historic del 2019

15 Agosto	MotoHistoric nel Pasubio
8 Settembre	Historic Tour di fine estate nelle Piccole Dolomiti
21/22 Settembre	24° Quota Mille (Evento ASI Trofeo Marco Polo)
29 Settembre	Historic Day a Vicenza con i club ASI Triveneto
12 Ottobre	Sessione Omologazione ASI Vicenza - Altavilla Vicentina
13 Ottobre	Le Inglesi al "British Day" Schio/Asiago per veicoli inglesi
24/27 Ottobre	Stand Historic presso Fiera Auto d'Epoca Padova
14 Dicembre	Cena Conviviale di fine anno

(altri eventi potranno aggiungersi a questo calendario, alcune date potrebbero subire delle variazioni)

8 Settembre - Historic Tour nelle Piccole Dolomiti

Il nostro Club con i club ASI del Veneto sta seguendo un importante progetto che riguarda la promozione turistica del marchio "Veneto - The Land of Venice". Con Veneto Innovazione Spa stiamo realizzando un libro dal titolo "HISTORIC TOUR", una quindicina di itinerari veneti per auto d'epoca che verrà presentato in fiera a Padova. L'8 settembre realizzeremo uno di questi itinerari che poi verrà pubblicato con le foto dei nostri veicoli impegnati nel percorso. PARTENZA ore 9,00 - Schio - Passo Zovo, Valdagno, Recoaro. Passo Xon, Valli del Pasubio, Passo Xomo. Posina pranzo tipico con Gnocchi. PARTENZA Arsiero, Pedescala, Rotzo, Canove Museo, Monte Corino, Lugo di Vicenza. ARRIVO Villa Godi Maliverni, Brindisi Al Torchio Antico (pomeriggio facoltativo). ADESIONI in segreteria 0445 526758 348 9126597. Massimo 50 veicoli entro il 2 settembre - eventi@historic.it



Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala Campagnola L. Romare (per consultazione Biblioteca) **Mercoledì** ore 21,00 - 22,30

Segreteria Schio: Tel/Fax **0445 526758** - Via Veneto 2/c - zona industriale Mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 Giovedì dalle 15,00 alle 18,30

Ufficio Vicenza: Tel. **348 6359282** Via E. Fermi 233 al primo piano presso ACI Automobile Club Vicenza - **Martedì** 9,00 alle 16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail:

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:
www.historic.it/newsletter.asp

